

TESTO DELLA MOZIONE EMENDATA

MOZIONE AVENTE AD OGGETTO: “CESSATE IL FUOCO ORA: APPELLO PER LA PACE E LA RECIPROCA SICUREZZA TRA ISRAELE E PALESTINA”,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio comunale, si presenta il seguente ordine del giorno:

PREMESSO CHE

- la pace, le istituzioni democratiche e il reciproco rispetto sono le condizioni imprescindibili per la prosperità e la libertà dei popoli;
- l'articolo 6 dello Statuto del Comune di Cattolica prevede che l'ente favorisca la libertà, la pace e l'incontro tra i popoli, impegnandosi, tra l'altro, per il rispetto, la dignità e l'accoglienza di ogni essere umano e promuovendo una cultura della non violenza intesa anche come ripudio dell'utilizzo della forza nella risoluzione dei conflitti.

CONSIDERATO CHE

- il conflitto israelo-palestinese sta martoriando le terre di Israele e Palestina senza soluzione di continuità dal 14 maggio 1948, impedendo alle popolazioni di quei territori una vita dignitosa, sicura e rispettosa dei diritti umani;
- l'attacco criminale di Hamas del 7 ottobre 2023 nei confronti di civili israeliani è da condannare in maniera ferma così come ogni forma di terrorismo;
- è ugualmente da condannare la criminale risposta da parte dello Stato di Israele, che ha provocato migliaia di morti e feriti tra donne, uomini, bambine e bambini palestinesi e la migrazione forzata di una popolazione intera, privando le famiglie delle loro case, dei beni di prima necessità e degli affetti; inoltre, da ottobre 2023, in Palestina sono stati uccisi giornalisti e reporter, personale sanitario e operatori internazionali e di pace;
- la Corte Internazionale di Giustizia con Ordinanza del 26 gennaio 2024 ha riconosciuto di avere giurisdizione sul caso presentato dal Sudafrica; che ha poi richiesto ad Israele di impedire tutti gli atti che rientrano nel campo di applicazione dell'articolo II della Convenzione (uccisione, gravi lesioni, inflizione di condizioni di vita che determinano la distruzione fisica e misure intese a prevenire le nascite all'interno del gruppo; atti che devono essere commessi con l'intento di distruggere in tutto o in parte un gruppo come tale) e che infine ha stabilito che Israele dovrà garantire con effetto immediato che le sue forze militari non commettano nessuno degli atti sopra descritti adottando tutte le misure a sua disposizione per prevenire e punire l'istigazione diretta di tali atti;

- in Palestina centinaia di migliaia di bambini e bambine sono colpiti dall'escalation delle ostilità a Gaza e hanno bisogno di assistenza umanitaria e protezione. Già prima delle ultime violenze, 1,1 milioni di bambini necessitavano di aiuti umanitari nella striscia di Gaza e in Cisgiordania. In pochi mesi sono stati registrati massacri nei confronti di oltre 8000 bambini. Tale infanticidio rappresenta una chiara violazione della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia, approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, la quale sancisce che tutti i bambini e bambine hanno diritto alla sopravvivenza, allo sviluppo, alla protezione e alla partecipazione.

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE

- in un contesto di umanità globalizzata, la responsabilità degli amministratori locali non riguarda solo quello che accade nel proprio Comune, ma anche quanto accade in tutto il mondo, soprattutto nelle zone più critiche;
- lo scorso 3 febbraio, il Comune di Cattolica ha partecipato alla manifestazione davanti il palazzo comunale per chiedere il “cessate il fuoco” e la fine delle guerre del mondo, dei genocidi e delle violenze.

il Consiglio comunale e la Giunta si impegnano

1. ad adoperarsi affinché tra Israele e Palestina venga proclamato il prima possibile un “cessate il fuoco” e, con il pieno accoglimento dei punti che seguono, regni una pace proficua e duratura;
2. ad adoperarsi affinché il Comune di Cattolica coltivi e promuova sul territorio ed in particolare presso le giovani generazioni i più alti valori di pace, democrazia, rispetto dei diritti umani e libertà dei popoli;
3. ad adoperarsi affinché il Governo e Parlamento italiani richiedano uno stop immediato ai bombardamenti in Palestina, che ogni giorno mettono a repentaglio la vita dei civili che abitano nella Striscia di Gaza, e alimentano l'infanticidio già in atto;
4. **ad adoperarsi affinché il Governo e Parlamento, a nome dello Stato Italiano, riconoscano lo Stato di Palestina come Stato sovrano e indipendente, conformemente alle risoluzioni delle Nazioni Unite e al diritto internazionale;**
5. a trasmettere la presente mozione all'Assemblea regionale della Regione Emilia-Romagna, perché si faccia latore a propria volta e con i propri esponenti nazionali affinché Governo e Parlamento richiedano uno stop immediato delle operazioni belliche in Palestina.